



Abbonamento annuale 2013 - Ordinario Euro 25,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

OTTOBRE - ANNO LXXXIV, N. 7

SOMMARIO

- 02_ LA LETTERA DELL'ARCIPRETE_ FEDE IN CAMMINO
- 03_ CALENDARIO LITURGICO PASTORALE_ OTTOBRE - NOVEMBRE 2013
- 05_ SPORT_ NEWS DALLO SCOIATTOLO
- 06_ LA PAROLA DEL PAPA_ LE CHIACCHIERE MALEVOLI
- 07_ PROGRAMMA PASTORALE 2014_ LA CATECHESI PER GLI ADULTI
- 09_ GRUPPO DI SANTA MARTA_ "QUELLO CHE LE DONNE!"
- 10_ QUI ORATORIO_ CASTIONE E DINTORNI
- 12_ UNA CASA PER LE ASSOCIAZIONI_ CRONACA DELL'INAUGURAZIONE
- 14_ BANDA "TELGATE 90"_ INIZIATIVE E PROGRAMMI PER L'ANNO IN CORSO
- 16_ CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE_ VERBALE DEL 06-09-2013
- 17_ GRUPPO AUSER DI TELGATE_ "DIVENTA VOLONTARIO"
- 18_ CRISI LAVORO_ IL SISTEMA DEI BUONI LAVORO O VOUCHER
- 19_ ANAGRAFE PARROCCHIALE_ AGOSTO SETTEMBRE 2013
- 20_ NOTIZIE UTILI_ PER SAPERNE UN PO' DI PIÙ

FEDE IN CAMMINO



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

Fanno meraviglia e stupiscono positivamente i pensieri che di giorno in giorno Papa Francesco offre a chi partecipa alla Messa da lui presieduta in santa Marta; ce n'è un esempio in altra pagina del notiziario. Persino la televisione a volte non può fare a meno di coglierne la freschezza, la vivacità e l'estrema concretezza per dare qualità buona alla vita e alle relazioni quotidiane. Sono pensieri che scaturiscono dalla Parola di Dio ascoltata e raggiungono il vissuto quotidiano, perché la fede, quella vera, è fatta così. "Perché - scrive Papa Francesco nella *Lumen Fidei* n. 51 - la luce della fede è in grado di valorizzare la ricchezza delle relazioni umane, la loro capacità di mantenersi, di essere affidabili, di arricchire la vita comune. La fede non allontana dal mondo e non risulta estranea all'impegno concreto. La fede fa comprendere l'architettura dei rapporti umani, perché ne coglie il fondamento ultimo e il destino definitivo in Dio, nel suo amore, e così illumina l'arte della edificazione; ci aiuta a edificare le nostre società, in modo che camminino verso un futuro di speranza... Le mani della fede si alzano verso il cielo, ma lo fanno mentre edificano, nella carità, una città costruita su rapporti in cui l'amore di Dio è il fondamento". Sono espressioni belle della bellezza e forti della forza della Verità, ma che sentiamo un po' lontane dal nostro vissuto quotidiano. O non è forse la nostra fede ad essere lontana dalla bellezza e dalla forza della Verità? Quella Verità che è Gesù, al quale ti avvicini amandolo, e che ami se osservi la sua Parola.

"La fede appare come un cammino, una strada da percorrere, aperta all'incontro con il Dio vivente, lasciandosi abbracciare dalla sua misericordia per portare la sua misericordia; lasciandosi muovere dal suo amore per camminare verso la pienezza della luce quando Gesù insegna nel Discorso del-

la Montagna, nei capitoli 5, 6 e 7 del vangelo di Matteo" scrive ancora Papa Francesco. È che a volte si considera e si vive la fede in modo statico, come se il primo approccio con Gesù vissuto nell'infanzia con i sacramenti dell'iniziazione cristiana avesse esaurito ogni altra possibilità di rapporto con lui; come una verniciatura che si deteriora col tempo fino a scomparire o a lasciare solo qualche debole traccia che a stento può far intuire la brillantezza del colore originale. Una fede che non cresce con gli anni e non sa rendere ragione di se stessa. Te l'immagini una persona adulta con l'abito del giorno della prima comunione? Non ci sta dentro e finisce per sentirsi non solo a disagio, ma addirittura ridicola. Una fede statica che non raggiunge i vari ambiti del vivere quotidiano ma si accontenta di qualche segno sporadico frutto più di un vago sentimento che di una convinzione accettabile; una fede che fa stare più fuori che dentro la Chiesa che accoglie, celebra e vive e testimonia la presenza del Signore Gesù, Crocifisso e Risorto. Una fede che si limita a ricordare di tanto in tanto i propri morti, ma non sa riconoscere e tanto meno incontrare Gesù, il Vivente tra i morti, colui nel quale tutto vive.

Celebreremo nelle prossime settimane i Santi, i campioni della fede, e ricorderemo i nostri morti che, ci hanno preceduto nel segno della fede. "Circondati da un così gran numero di testimoni, - esorta la lettera agli Ebrei - depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede".

Buon cammino, anzi, buona corsa a tutti!

*Il vostro arciprete
don Tarcisio*

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

OTTOBRE-NOVEMBRE 2013

OTTOBRE



15 - martedì: memoria di S. Teresa d'Avila, vergine e dottore della Chiesa

Sesta di nove figli, Teresa nacque ad Avila nel 1515 da famiglia agiata e molto devota. A vent'anni entrò nel Carmelo dove visse in profonda unione con Dio, ricevendo straordinari doni mistici. Incoraggiata dai suoi superiori diede origine alla riforma del Carmelo secondo le direttive del Concilio di Trento. Incontrò e sostenne a sua volta l'esperienza spirituale di S. Giovanni della Croce, che fu suo stretto collaboratore. Nei suoi scritti ha lasciato una grande eredità spirituale. Morì il 4 ottobre 1582.



18 - venerdì: festa di S. Luca, evangelista

S. Luca, medico, autore del Vangelo che porta il suo nome e degli Atti degli Apostoli, fu compagno di S. Paolo nei viaggi missionari. Il suo Vangelo pone in luce l'universalità della salvezza e la predilezione di Gesù verso i poveri; offre testimonianze originali come il vangelo dell'infanzia, le parabole della misericordia e annotazioni varie che riflettono la sensibilità di Gesù verso i peccatori e i sofferenti. Negli Atti degli Apostoli delinea la figura ideale della Chiesa, perseverante nell'insegnamento degli Apostoli, nella comunione di carità, nella celebrazione dell'Eucaristia (chiamata "frazione del pane") e nella preghiera.



19 - sabato: memoria di S. Paolo della Croce

Nato a Ovada (1694) morì a Roma nel 1775. Dopo una vita eremitica, favorito da speciali doni mistici, si dedicò alla predicazione popolare incentrando il suo messaggio sulla passione di Cristo. È il fondatore del Passionisti, che da decenni operano anche nelle parrocchie del nostro territorio.

20 - DOMENICA XXIX DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

27 - DOMENICA XXX DEL TEMPO ORDINARIO

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

28 - lunedì: festa dei Santi Apostoli Simone e Giuda

Simone, per distinguerlo da Simon Pietro, viene denominato "lo zelota", forse per la sua appartenenza al partito dei tradizionalisti ebraici. Secondo la tradizione subentrò a Giacomo il minore come vescovo di Gerusalemme negli anni della distruzione della città (70 d. C.).

Giuda, detto Taddeo per distinguerlo dal traditore, la sera dell'Ultima Cena chiede a Gesù: "come mai ti manifesti a noi e non al mondo?". Gesù gli risponde che la manifestazione di Dio è riservata a chi lo ama e osserva la sua parola. Nella predicazione i due Apostoli si spinsero ben oltre i confini della Palestina, coronando la loro testimonianza con il martirio.



NOVEMBRE

1 - VENERDÌ: SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

2 - SABATO - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

3 - DOMENICA XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

4 novembre: lunedì: festa di S. Carlo Borromeo, vescovo

Nato ad Arona nel 1538, S. Carlo esercitò un influsso decisivo per la conclusione e l'applicazione del Concilio di Trento (1545 - 1563). Promosse la formazione dei sacerdoti attraverso l'istituzione di seminari; si prese a cuore l'istruzione religiosa attraverso la scuola della dottrina cristiana diffusa in tutte le parrocchie, che visitò ripetutamente; guidò la riforma della Chiesa nei vari ambiti della sua vita e si fece promotore di carità specialmente durante la pestilenza del 1576. Consumato dalle fatiche di un'attività pastorale instancabile, morì il 3 novembre 1584.



10 - DOMENICA XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

11 novembre - lunedì: memoria di S. Martino, vescovo

Nato nell'attuale Ungheria, Martino (316-397), soldato e ancora catecumeno, animato da carità evangelica, diede metà del suo mantello a un povero. Battezzato a 22 anni, lasciò l'esercito e, guidato da S. Ilario, fondò il primo monastero dell'occidente. Divenuto vescovo di Tours, si dedicò alla evangelizzazione della gente delle campagne, promovendone anche la elevazione materiale, sociale, culturale e spirituale. Sul letto di morte pregò dicendo: "Signore, se sono ancora necessario al tuo popolo, non rifiuto la fatica. Sia fatta la tua volontà".



13 - mercoledì

Alle ore 20,45: LECTIO DIVINA

I GIORNI DEI SANTI E DEI MORTI

1 NOVEMBRE - VENERDÌ
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Gli orari

- **GIOVEDÌ 31** alle ore 18,30: **Messa festiva della vigilia**
- **VENERDÌ 1** S. Messe alle ore 7.30, alle ore 9.30 (solenne), alle ore 10.45; alle ore 15: **Vespro, benedizione eucaristica e visita al cimitero;** alle ore 18.30: **S. Messa vespertina**

2 NOVEMBRE - SABATO:
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Gli orari:

- ore 7.30: **S. Messa in chiesa parrocchiale**
- ore 9: **S. Messa al cimitero**
- ore 10.30: **S. Messa al S. Giuliano**
- ore 18.30: **in chiesa parrocchiale - Messa festiva**

INDULGENZA PLENARIA

Dal pomeriggio di venerdì 1 fino a tutto sabato 2 novembre è possibile ottenere l'indulgenza plenaria alle solite condizioni, e cioè:

- confessione e comunione sacramentale se non nel giorno stesso, nei giorni vicini alla ricorrenza;
- volontà di liberarsi da ogni attaccamento al peccato, anche veniale;
- visita alla chiesa recitando il Padre nostro, l'Ave Maria e il Credo e una preghiera per il Papa (*un Pater, Ave e Gloria*);

Solo a una visita è annessa l'indulgenza plenaria; le altre sono indulgenze parziali.

I malati possono ottenere l'indulgenza plenaria recitando le preghiere prescritte in casa. Dall'1 al 9 novembre è possibile ottenere l'indulgenza plenaria anche visitando il cimitero in preghiera e in devoto silenzio e raccoglimento.

OTTAVARIO DEI DEFUNTI

Da LUNEDÌ 4 fino a VENERDÌ 8: S. Messa alle ore 8, alle ore 16,15 e alle ore 20,30;

Dopo la Messa delle ore 20.30, tempo permettendo, visita al cimitero

SABATO 9: S. Messa alle ore 8 e alle ore 18.30

DOMENICA 10: solito orario domenicale



NEWS

DALLO

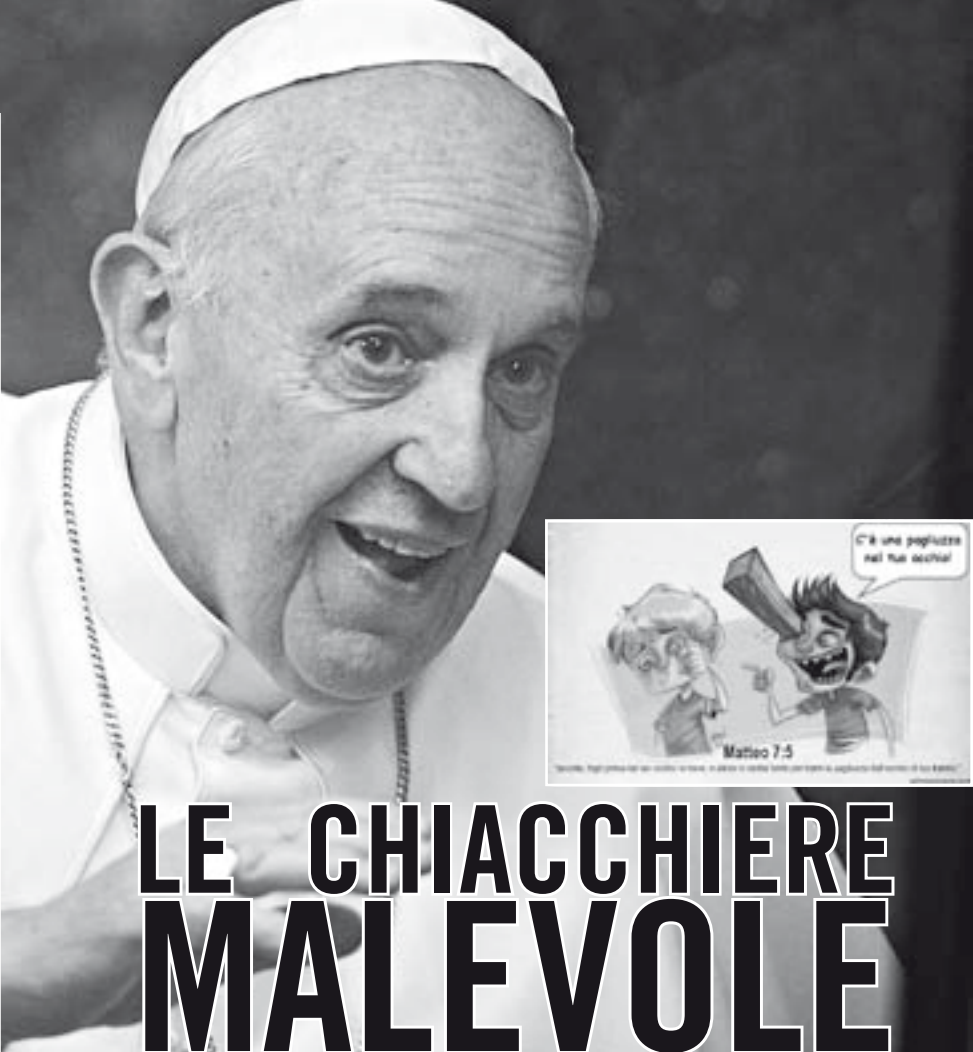
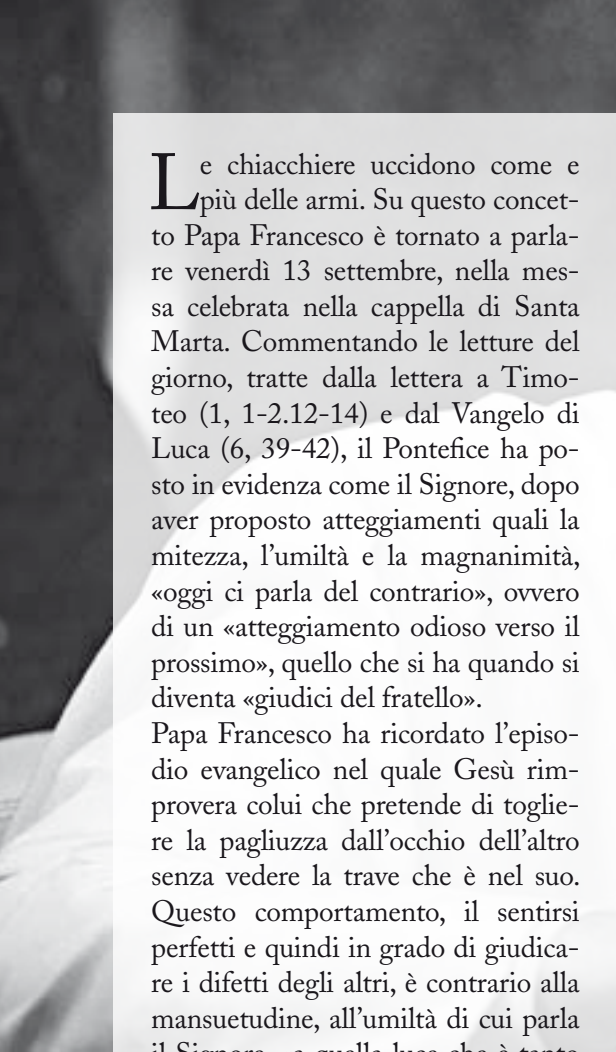
SCOIATTOLO

La nuova stagione calcistica 2013/2014 è appena iniziata e siamo felici di annunciare di avere ben 7 squadre iscritte presso la nostra società. In questa pubblicazione di ottobre presentiamo le nostre nuove leve, i piccoli dei PRIMI CALCI classi 2005-2006-2007 con i loro allenatori. Le iscrizioni sono ancora aperte per chiunque volesse entrare a far parte delle nostre squadre basta rivolgersi in oratorio.

Non ci resta che fare un grosso in bocca al lupo a tutti i nostri ragazzi, agli allenatori e l'intero staff!!!

Il Presidente Angelo Austoni e l'intero staff





LE CHIACCHIERE MALEVOLE

Le chiacchiere uccidono come e più delle armi. Su questo concetto Papa Francesco è tornato a parlare venerdì 13 settembre, nella messa celebrata nella cappella di Santa Marta. Commentando le letture del giorno, tratte dalla lettera a Timoteo (1, 1-2.12-14) e dal Vangelo di Luca (6, 39-42), il Pontefice ha posto in evidenza come il Signore, dopo aver proposto atteggiamenti quali la mitezza, l'umiltà e la magnanimità, «oggi ci parla del contrario», ovvero di un «atteggiamento odioso verso il prossimo», quello che si ha quando si diventa «giudici del fratello».

Papa Francesco ha ricordato l'episodio evangelico nel quale Gesù rimprovera colui che pretende di togliere la pagliuzza dall'occhio dell'altro senza vedere la trave che è nel suo. Questo comportamento, il sentirsi perfetti e quindi in grado di giudicare i difetti degli altri, è contrario alla mansuetudine, all'umiltà di cui parla il Signore, «a quella luce che è tanto bella e che è nel perdonare». «Gesù - ha evidenziato il Santo Padre - usa una parola forte: ipocrita». E ha sottolineato: «Quelli che vivono giudicando il prossimo, parlando male del prossimo sono ipocriti. Perché non hanno la forza, il coraggio di guardare ai propri difetti. Il Signore non dice su questo tante parole. Poi, più avanti dirà: colui che ha nel suo cuore l'odio contro il fratello è un omicida. Anche l'apostolo Giovanni lo dice molto chiaramente nella sua prima lettera: chi odia il fratello cammina nelle tenebre. Chi giudica suo fratello è un omicida». Dunque, ha aggiunto, «ogni volta che giudichiamo i nostri fratelli nel nostro cuore, o peggio quando ne parliamo con gli altri, siamo cristiani omicidi». E questo «non lo dico io, ma lo dice il Signore» - ha precisato - aggiungendo che «su questo punto non c'è posto per le sfumature: se parli male del fratello uccidi il fratello. E ogni volta che facciamo questo imitiamo il gesto di Caino, il

primo omicida». Ricordando quanto in questi giorni si parli delle guerre che nel mondo provocano vittime, soprattutto tra i bambini e costringono molti a fuggire in cerca di un rifugio, Papa Francesco si è chiesto come sia possibile pensare di avere «il diritto di uccidere» parlando male degli altri, di scatenare «questa guerra quotidiana delle chiacchiere». Infatti, ha detto, «le maldicenze vanno sempre nella direzione della criminalità. Non ci sono maldicenze innocenti. E questo è Vangelo puro». Dunque «in questo tempo che chiediamo tanto la pace è necessario forse un gesto di conversione». E ai «no» contro ogni tipo di arma diciamo «no anche a questa arma» che è la maldicenza perché «è mortale». Citando l'apostolo Giacomo il Papa ha ricordato che la lingua «è per lodare Dio». Ma, ha aggiunto, «quando usiamo la lingua per parlare male del fratello e della sorella la usiamo per uccidere Dio» perché l'immagine di Dio è nel

nostro fratello, nella nostra sorella; distruggiamo «quella immagine di Dio». E c'è anche chi - ha ricordato il Santo Padre - tenta di giustificare tutto questo dicendo «se la merita». A queste persone il Papa ha rivolto un invito preciso: «Vai e prega per lui. Vai e fai penitenza per lei. E poi, se necessario, parla a quella persona che può rimediare al problema. Ma non dirlo a tutti». Paolo - ha aggiunto il Pontefice - «è stato un peccatore forte. E dice di se stesso: prima ero un peccatore, un bestemmiatore, un violento. Ma mi è stata usata misericordia. Forse nessuno di noi bestemmia, forse. Ma se qualcuno di noi spettegola certamente è un persecutore e un violento». Il Pontefice ha concluso invocando «per noi, per la Chiesa tutta, la grazia della conversione dalla criminalità, dalle maldicenze nell'umiltà, nella mitezza, nella mansuetudine, nella magnanimità dell'amore verso il prossimo».

DONNE E UOMINI CAPACI DI VANGELO

LETTERA PASTORALE 2013-2014



Il programma del prossimo anno diocesano verterà sul tema della “Catechesi per gli adulti” con lo specifico titolo dettato nella Lettera Pastorale del Vescovo, qui accanto.

Ogni parrocchia è stata invitata a comunicare all’Ufficio Catechistico Diocesano le proposte, le realtà vissute e quelle in essere per una panoramica d’insieme utile allo studio del complesso. Telgate ha trasmesso il seguente testo.

1) Osservazioni e commenti sulla realtà locale anni 60-80

Le tradizionali forme di trasmissione della Fede agli adulti negli appuntamenti pomeridiani della domenica pomeriggio, quando, celebrati i vesperi, si teneva la “dottrina” e si concludeva con la solenne benedizione del Santissimo, hanno subito una forte battuta d’arresto subito dopo il Concilio.

Non era estraneo a questo fenomeno, oltre il progressivo abbandono da parte dei fedeli, l’uso della lingua italiana nella liturgia; questa, resa più comprensibile, vanificava nei fedeli altre spiegazioni che di regola erano demandate alle catechesi pomeridiane festive.

Una partecipata forma di attenzione alla catechesi si è avuta durante la predicazione nelle quaresime ai giovani ed adulti in preparazione al triduo pasquale da parte di un pre-

dicatore forestiero; la frequenza agli incontri è sempre stata abbastanza buona. C’è comunque una notevole diminuzione negli anni successivi, complici le molteplici “distrazioni serali” che di fatto impediscono alla gente la partecipazione alle celebrazioni parrocchiali.

Un episodio degno di nota lo si ebbe nella seconda metà degli anni 60 ad opera di don Francesco Morelli, curato di Telgate; organizzò all’oratorio, nelle serate di ogni mercoledì la catechesi per uomini adulti; catechesi che proseguì per diversi anni con una buona presenza soprattutto di persone ancora giovani.

La celebrazione delle Missioni parrocchiali, riprese dopo una lunghissima pausa nel 1975, risvegliano la comunità in modo strepitoso. Esse saranno riproposte a cadenza decennale (1985 e 1995). Il motivo va sicuramente legato alla novità dell’evento, perlopiù sconosciuto nella formula del “dialogo”, e ben condotto dai padri Vincenziani che hanno presieduto le prime due missioni.

2) Osservazioni e commenti sulla realtà locale negli anni 90 e duemila

Nel 1995 si stabilisce con il parroco la necessità di coinvolgere i laici nella fase di preparazione e di celebrazione della Missione parrocchiale. Una trentina di laici (catechisti e non) fino dall’ottobre 1993 partecipano al pomeriggio della prima domenica

di ogni mese agli incontri presso la Casa dei padri Passionisti di Calcinate/Basella di Urgnano.

Sono formati per i due anni su come tenere e condurre i Centri d’ascolto che costituiranno il fulcro della missione nei vari quartiere della parrocchia. I momenti celebrativi comunitari per tutti sono tenuti in chiesa, ma il vero messaggio della missione lo si trasmette negli otto centri d’ascolto che raccolgono una copiosa presenza di uditori.

Il risultato è notevole, oltre ogni previsione. Essi continueranno per i successivi quattro anni fino al 2000 al ritmo di tre momenti l’anno di tre sere cadauno (un totale di circa 40 incontri). I conduttori laici dei centri di ascolto partecipano nel Gennaio-Febbraio 1998, ad un aggiornamento sulla metodologia che viene tenuto a Bergamo presso la Casa del Giovane il sabato pomeriggio.

Ma il tutto, lentamente viene ad attenuarsi. I centri d’ascolto si riducono man mano da otto a due (anche per la indisponibilità dei locali scelti fra le case e famiglie del circondario). L’anno del giubileo e le numerose benvenute iniziative diocesane, tra le

quali la Scuola della Parola e simili, orientano sempre più alcuni fedeli verso queste proposte.

3) La condizione attuale

Ripensando agli anni trascorsi occorre sottolineare come, pur nelle forme tradizionali, il messaggio evangelico sia stato copiosamente seminato dai nostri Pastori; il risultato evinto dalle statistiche (almeno per la frequenza), specialmente agli inizi è stato quantomeno sconsolante. Un particolare che va sicuramente appuntato: la scarsa conoscenza del nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica; anche se editato oltre vent'anni fa, risulta ai più pressoché sconosciuto, sebbene non manchino riferimenti ad esso nella predicazione. Le persone su di età ricordano maggiormente le formule mnemoniche del vecchio Catechismo di S. Pio X.

Occorre, altresì, considerare le situazioni contingenti più volte sottolineate dalle gerarchie ecclesiastiche: secolarizzazione, relativismo culturale e soprattutto la forte mobilità delle

persone attratte dai nuovi modelli di vita spesso in antitesi con la cultura cattolica.

Le giovani coppie sono seguite in questi anni da Padre Rinaldi che dedica un ciclo d'incontri alla Scuola materna nei pomeriggi domenicali su tematiche specifiche relative alla realtà coniugale in ideale prosecuzione del Corso per i Fidanzati che i coniugi hanno frequentato nei mesi precedenti al matrimonio.

Ha riscosso ampia e sentita partecipazione la settimana di celebrazioni e di formazione in occasione del LXX dell'incoronazione del S. Crocifisso nel settembre del 2007.

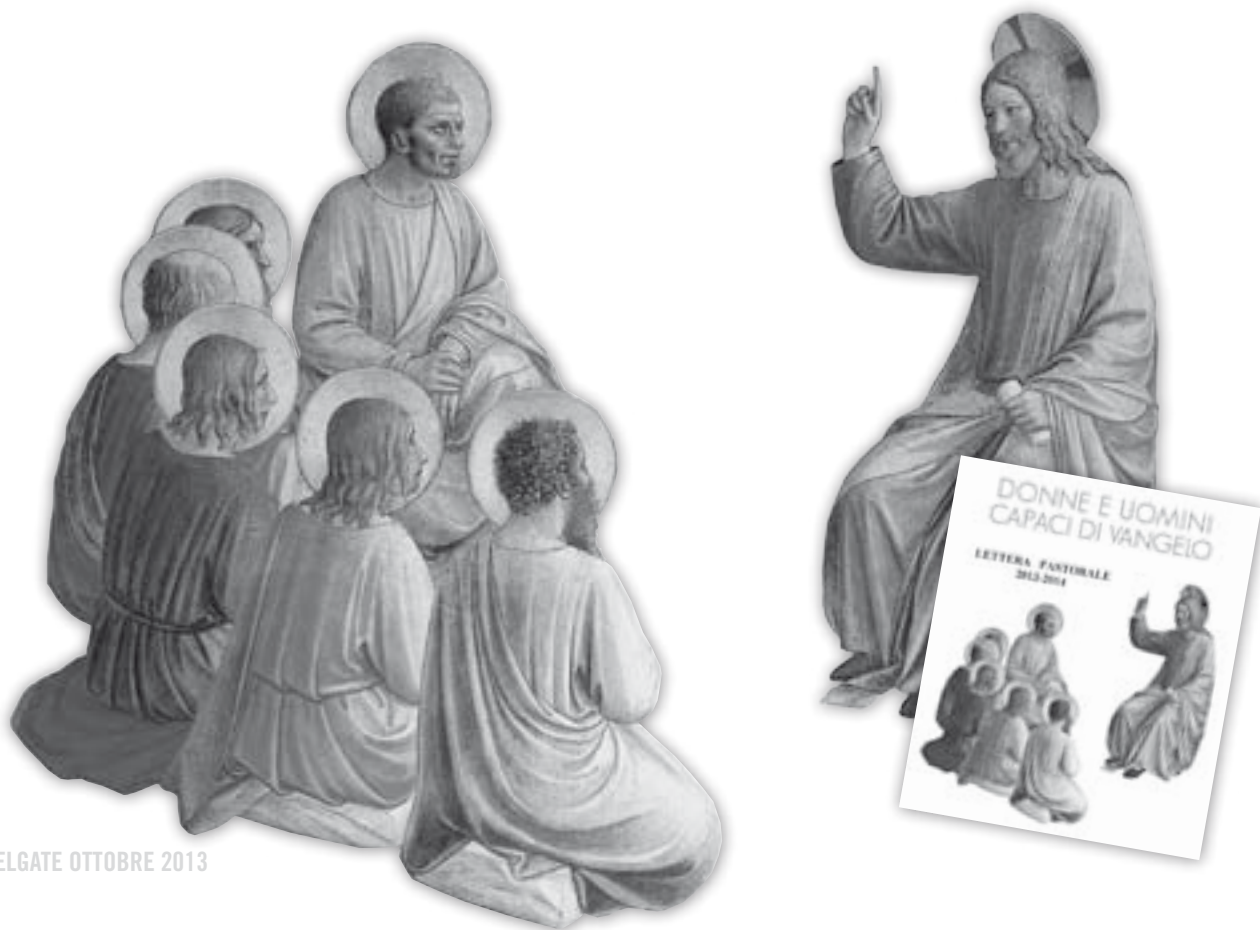
Nel 2008 s'è tenuta la Missione Parrocchiale guidata dai Preti del Sacro Cuore in Bergamo; è stata una buona occasione per i "soliti che frequentano". Sono momenti di formazione cristiana le seguenti iniziative:

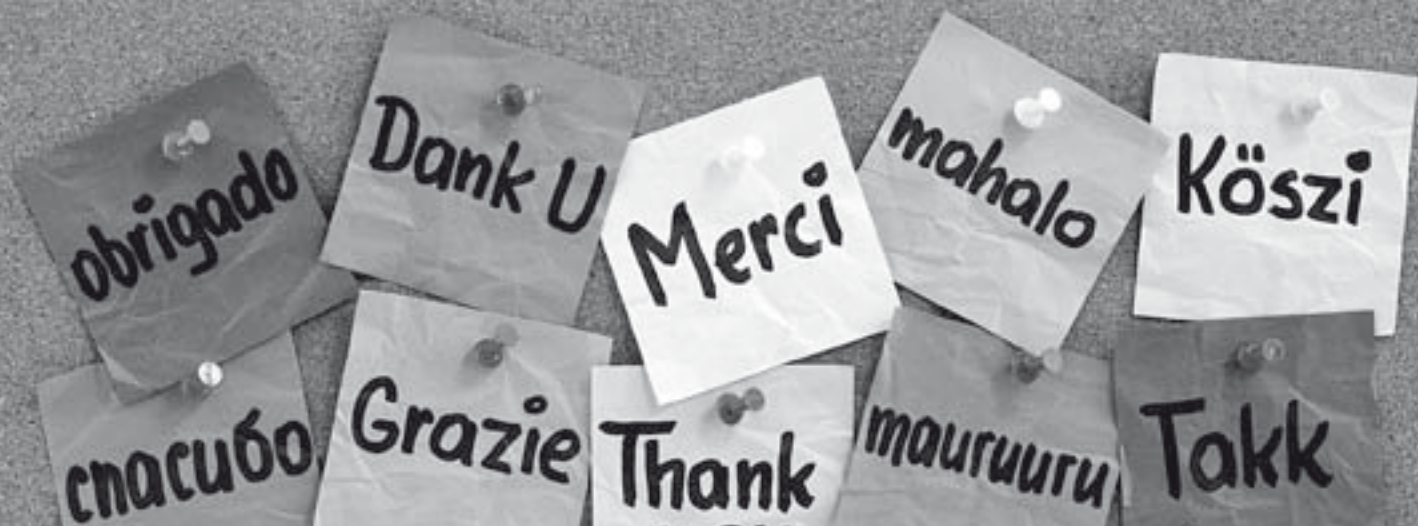
- la LECTIO DIVINA con ricorrenza mensile da ottobre a maggio, guidata da don Carlo Tarantini;
- la SETTIMANA DELLA CO-

MUNITÀ che si tiene dall'ultima domenica di settembre alla prima di ottobre, impostata sul programma pastorale diocesano;

- la predicazione delle GIORNATE EUCARISTICHE in preparazione alla festa di Cristo Re (per noi del S. Crocifisso Incoronato) pure improntata al programma pastorale diocesano;
- la predicazione del TRIDUO DEI DEFUNTI all'inizio della Quaresima e la PREPARAZIONE PASQUALE per gli adulti prima della settimana santa, dove pure si riprendono tematiche legate al programma pastorale diocesano;
- il CORSO VICARIALE di formazione per laici;
- gli incontri in ogni famiglia in occasione del Battesimo di un figlio;
- gli incontri per i genitori in occasione della Messa di prima Comunione e della Cresima.

*Tocagni Antonio
membro del Consiglio Pastorale diocesano*





GRAZIE A VOI!

Da parte di tutti coloro che, abitualmente, frequentano la nostra chiesa parrocchiale e che la trovano sempre bella, pulita e tenuta in perfetto ordine; essi non mancheranno di meditare come ciò sia possibile. La fatica e l'impegno è dovuto a questo gruppo di donne telgatesi che ogni giovedì pomeriggio si assumono l'incarico di spazzare, spolverare e lucidare la nostra grande chiesa e tutto quello che contiene. Questo lavoro, offerto nella più grande e spontanea gratuità, assomiglia a quello che ricordiamo nelle pagine del Vangelo dedicato a S. Marta. Essa soleva governare la casa in cui soggiornava spesso Gesù quando passava da Betania coi suoi numerosi discepoli a trovare i tre fratelli: Lazzaro, Maria e appunto Marta che si prendeva cura per tutti. È doveroso rimandare il paragone a quella casa di Santa Marta in Vaticano, divenuta celebre da quando Papa Francesco ha deciso, fra lo stupore di molti, di mantenervi la sua residenza, in questa foresteria predisposta per il soggiorno di tutti quegli ecclesiastici (cardinali, vescovi, sacerdoti e religiosi) di passaggio a Roma. Il Papa la preferisce anziché usare i Palazzi Apostolici. Il Gruppo di S. Marta (lo chiameremo così come ha acconsentito il no-



stro parroco) è integrato anche dalle persone che curano il decoro degli altari, con fiori e addobbi vari e la buona tenuta e manutenzione della biancheria e dei paramenti sacri necessari alle celebrazioni. Questo spazio che il Bollettino riserva a tutte queste nostre brave concittadine, desidera anche essere di stimolo per tutte quelle altre, signore e signorine, che disponendo di un poco di tempo libero volessero aggiungersi col "dare una mano" sempre bene accetta.



Ancora un grande GRAZIE a tutte voi!

Nota di redazione: *sul prossimo numero daremo spazio anche per le altre persone attive nella Caritas e nel gruppo della -Madia della Solidarietà-*

diario di viaggio

La metafora del viaggio per dire il cammino dell'uomo nell'esistenza è una artificio tecnico-stilistico che caratterizza un po' tutta la storia della letteratura. Questa immagine, infatti, si adatta in modo eccellente sia all'esistenza in quanto tale sia alla vita concreta del singolo individuo, permettendo di metterne in luce i tratti di continuità e discontinuità, le luci e le ombre, le gioie e i dolori... insomma, tutto il dicibile.

Credo che anche una settimana di vita comune in montagna, vissuta con i ragazzi di elementari e medie, coordinato da alcuni volontari e da alcuni adolescenti come animatori, possa configurarsi come uno spaccato significativo in grado di mostrare finestre interessanti che esplicitano le dinamiche proprie delle relazioni così come esse vengono vissute nelle diverse tappe dell'evoluzione umana.

Ci sono i bambini ... i bambini delle elementari che trovano nel gioco e nello stare insieme l'entusiasmo che non li rende mai stanchi, che fa loro passare il muso lungo in pochi minuti, che fa dire loro "sono stanco" dopo pochi minuti di cammino per poi, giunti a destinazione dopo tanta salita, vederli correre e saltellare come se la stanchezza si fosse magicamente dissolta.

Ci sono i ragazzi più grandi, quelli delle scuole medie, che sperimentano, accanto al loro essere ancora bambini, l'affacciarsi di un tempo radicalmente nuovo, un tempo di decostruzione e ricostruzione di tutte le proprie sicurezze e che noi, in termini forse un po' troppo generici, definiamo "adolescenza".

E poi eccoli, gli adolescenti "veri e propri": sono tanto belli quanto complicati. È bello stare ad osservarli, vedere come in pochissimo ciò di cui erano sicuri fino ad un istante prima è già cambiato, perché gli amici hanno dettato una linea nuova e la forza del gruppo, lo sappiamo, vince sempre a quell'età; è bello vederli contestare, farsi maestri, per poi scoprire che han-

no ancora tutto da imparare e che il rischio più grande è proprio quello di cadere in quegli errori in precedenza contestati ad altri. È bello vedere la loro eterna ricerca di altro, di un'altrove, di gente nuova che risponda meglio alle loro aspettative ... ma anche la loro scoperta che se non sono loro i primi a crescere e a cambiare, a nulla servirebbe essere in altro luogo o con altre persone.

Poi i nostri volontari: sono lì per noi, ci regalano tempo e affetto, non solo competenze tecniche di cucina, cerotti, antibiotici da ricordare e riparazioni di casa da effettuare. Prima di tutto loro portano se stessi, la loro umanità, la loro esperienza. Grazie a loro avviene il passaggio della saggezza tra chi





ha già vissuto diversi anni e chi la vita la sta scoprendo. Ed è un dono grande quello che fa dire a questi nostri fratelli e sorelle più grandi: “ho scoperto che... ho imparato a...”. Davvero nella vita non si smette mai di imparare, anche quando si ha l'età sufficiente per insegnare agli altri. C'è un giovane che sta camminando verso una scelta che per molti è follia pura: porta il nome di un evangelista, Luca, e cerca di fare tesoro di ogni istante, perché ora fa ancora parte del gregge, ma prima che possa rendersene conto sarà pastore e toccherà a lui indicare la via per seguire l'unico Maestro.

C'è poi chi è già pastore, chi si rende conto di giorno in giorno dei suoi tanti limiti, ma che nel contempo riscopre continuamente la straordinaria fiducia che Dio gli ha dimostrato con il dono della vocazione, facendogli vivere quelle stupende parole dell'Apostolo: “dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la Grazia”.

Infine, ma non in ultimo, c'è il Signore. Lui ha reso possibile il nostro stare insieme da fratelli, facendone un'occasione di crescita per tutti. A Lui mi affido e affido tutti coloro con i quali ho vissuto questa stupenda settimana di dono reciproco.

A tutti, di cuore, grazie.

don Alberto





UNA CASA PER LE ASSOCIAZIONI

8 SETTEMBRE 2013

Otto settembre 1943: a quelli molto su di età, questa data fa venire i brividi solo a pensarla; speriamo invece che nelle nuove generazioni presenti e future, faccia ricordare una ricorrenza o meglio ancora una festa che ha segnato il calendario del giorno d'oggi.

Tutto questo come premessa per commentare la cerimonia breve, ma intensa e molto ricca di significato che ha accompagnato l'apertura della sede delle Associazioni di Telgate. Diamo qui di seguito un breve resoconto fotografico della inaugurazione in via Arici nella palazzina che è stata adibita dopo una adeguata ristrutturazione a sede principale di alcune Associazioni raccolte in una sola Casa. Come ha sottolineato il sindaco di Telgate avv. Binelle è questo il presupposto ideale per stimolare sinergie e collaborazioni tanto necessarie al mondo del volontariato. La Sede odierna era indirizzata da parecchio tempo a questa destinazione, fin da quando negli anni cinquanta era sede del primo Municipio del paese e passata dopo radicali adeguamenti strutturali a sede degli Anziani, poi a minialloggi ed infine a sede operativa della Protezione civile, che occupa interamente il piano terra.



Il discorso commemorativo del Sindaco di Telgate



La benedizione della sede - Casa delle Associazioni

Dopo la benedizione da parte del curato don Alberto Varinelli, è seguito il taglio del nastro e la scoperta della targa che dedica questo pubblico edificio alla memoria di Chinelli Mario, indimenticato presidente della Associazione Combattenti & Reduci, (Lui sì che ha vissuto l'otto settembre di 70 anni fa!). Nella sede hanno trovato spazio gli uffici per l'Aido e per l'Avis che è

riuscita nell'intento di comprendere questo avvenimento nel programma del suo 45° anniversario di fondazione. Oltre alla citata Protezione civile, è anche la sede dei Bersaglieri, del gruppo Agata, di Gocce nell'oceano, e dell'associazione genitori. Ma più che tante parole lasciamo parlare le foto che ci ha consegnato il nostro Chiari Michele, nella speranza che riescano gradite a tutti.



Lo scoprimento della targa dedicata a Chinelli Mario



Nei locali delle Associazioni



L'antica sede del municipio di Telgate in una cartolina di 60 anni fa





TELGATE 90
Corpo Bandistico Musicale

SI RIPARTE!!!



Una prova
col maestro
Simone Pagani
al pianoforte

Ci siamo lasciati con i saggi di fine anno musicale nei giorni di sabato 25 maggio, sabato 8 giugno e domenica 9 giugno dove i nostri allievi hanno dato il meglio di fronte agli amici e ai parenti accorsi per poterli sentire ed apprezzarne i miglioramenti a vista d'occhio (e udito) che tutti gli anni si vedono, e già si riparte più in forma che mai con il nuovo anno musicale 2013/2014.

Infatti per chi volesse avvicinarsi (ragazzi ma anche nonni) ad uno strumento musicale, alla scuola di musica di "TELGATE 90" si tengono i seguenti corsi: flauto, clarinetto, sax, tromba, percussioni, chitarra elettrica, chitarra classica, pianoforte e violino.

Per i più piccoli invece partiremo con il corso di GIOCHI SONORI per i bambini a partire dai 4 anni.

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere in sede tutti i martedì dalle 20,30 alle 22,30.

Anche se la scuola di musica era in vacanza abbiamo comunque partecipato alle seguenti manifestazioni:

DOMENICA 1 SETTEMBRE in collaborazione con la New Pop Orchestra di Spirano, abbiamo fatto un concerto a Predore.

VENERDÌ 13 SETTEMBRE alle ore 21 presso la sede di "TELGATE 90" (2° piano della scuola media in via S. Rocco 2) si è tenuta l'assemblea generale di inizio anno, qui i presenti hanno avuto la possibilità di incontrare e



Quintetti di giovanissimi fiati

parlare con gli insegnanti della scuola di musica e stabilire gli orari dei corsi musicali.

SABATO 21 SETTEMBRE in piazza Alpini a Telgate abbiamo dato vita ad un doppio concerto dove nella prima parte si sono esibiti i musicisti di "TELGATE 90" e nella seconda parte i componenti del "Corpo Musicale S. Apollonio di Lumezzane" questo è stato l'inizio per una collaborazione e scambio di esperienze in ambito musicale ma anche l'inizio di nuove amicizie, ricambieremo noi con un concerto a Lumezzane previsto per il mese di Gennaio 2014.

DOMENICA 22 SETTEMBRE abbiamo accompagnato il corteo per le vie del paese per i festeggiamenti del 45° anniversario del gruppo AVIS di Telgate.

Ora ci attendono nuovi impegni a Telgate il 6 ottobre, sempre a Telgate il primo Novembre ed a Carvico il 3 Novembre, naturalmente sono già in corso i preparativi per l'importante concerto di Domenica 8 Dicembre.



Gli ottoni in prova



Un variopinto sestetto di chitarra classica



Duetto di violino e flauto



Il concerto della Banda Telgate 90 - sabato 21 settembre



La banda di Lumezzane diretta dal Maestro Giuseppe Orizio



DAL CONSIGLIO PASTORALE

Prende la parola don Tarcisio ricordando la giornata dedicata alla preghiera per la pace in Medio Oriente, in particolare l'esposizione del Santissimo dalle 18.30 fino alla mezzanotte di domani sabato 7.

Si accenna poi al motivo dello spostamento della festa di san Giuliano alla seconda di settembre; non essendo ancora iniziato il catechismo è possibile spostare a S. Giuliano la Messa delle ore 10,45 abitualmente celebrata in parrocchia.

Ci si riallaccia al tema della fraternità ricordando che partecipando al CP si fa fraternità, si vive un momento forte di esperienza del nostro essere Chiesa.

Si presenta poi la segreteria con i suoi membri: Campa Luigi, Ruggeri Cristian, Ruggeri Silvia, Turani Paola, Zambelli Elisabetta.

Ruolo della segreteria non è solo stendere l'ordine del giorno, ma preparare gli argomenti da discutere in

sede di consiglio e tutto il materiale utile da far pervenire ai componenti del Consiglio. Il motivo dell'allargamento a 6 componenti e per consentire il funzionamento della segreteria anche in caso di assenza di uno o più membri.

Quindici giorni prima di ogni riunione del CP ci si incontra per preparare il materiale e organizzare l'ordine del giorno.

Si dà il calendario delle prossime riunioni del CP.

Il 27.09, servirà per fare il punto sull'assemblea diocesana e sul programma pastorale diocesano.

C'è quindi il riepilogo sui lavori di gruppo precedenti, focalizzando in particolar modo sul ruolo del CP, come deve esprimersi, come deve camminare pur nella diversità dei vari pareri. Partendo dal materiale fornito dalla segreteria sul funzionamento del CP, dalla prossima riunione verranno dedicati dieci minuti

all'analisi del materiale che verrà fatto pervenire a ciascun membro, unitamente al direttorio della diocesi di Bergamo sul CP.

Si riprendono le provocazioni raccolte dalle relazioni dei lavori di gruppo. SI sollecita l'organizzazione di momenti di preghiera e di istruzione in più, visto l'anno della Fede, anche in collaborazione con Grumello, per sollecitare la vita nella nostra parrocchia e limitando fenomeni di evasione in altre pratiche magari discutibili.

Don Alberto pensa di proporre, dopo i corsi di ottobre, delle serate di formazione sul catechismo degli adulti, analizzando dei capitoli e passando poi alla discussione.

La discussione si focalizza sulla questione della preghiera e la sua traduzione in gesti concreti di fraternità attiva nella nostra parrocchia. Partire dalla esperienza del CP per attivare la partecipazione.

Si richiama sia alla necessità di formazione dei laici, sia alla crescita dei giovani grazie al lavoro di chi è tradizionalmente impegnato nell'attività. È evidente che manca il collegamento generazionale o meglio, c'è uno scollamento tra il vecchio e il nuovo. Si propone di inserire l'intero arco generazionale nel CP per impostare e creare un dialogo basato sulla condivisione.

Si sostiene il discorso, aggiungendo la necessità di collaborare con altre parrocchie che hanno già vissuto queste esperienze e, facendoci aiutare da qualche esperto.

Don Tarcisio sottolinea che occorre trovare una sinergia tra i vari gruppi per favorire il dialogo generazionale e che aiuta a costruire la fraternità attiva.

Si richiama al ruolo dell'oratorio come fucina di fraternità e di coesione generazionale, trovando maggiore continuità e motivazione.

Si propone di partire rinnovando l'organico del consiglio, dando ampio spazio ai giovani.

Si chiede se non c'è un gruppo di giovani che possono aiutare a sostenere le attività dell'oratorio, ad esempio l'attività del cinema, soprattutto per la fascia d'età dei quattordici anni, fascia delicata.

Si richiama anche l'attenzione sulla vita ordinaria della parrocchia, oltre che partire con nuove attività.

Si evidenzia la difficoltà da parte del gruppo missionario di reperire giovani da inserire per dare continuità al gruppo.

Don Tarcisio riassume con una domanda: come intercettare le nuove generazioni?

Si sottolinea la mancanza di attrattiva nella comunicazione: bisogna andare a prendere i leaders dei gruppi giovani o utilizzare i loro mezzi di comunicazione.

Questo argomento va ripreso nei prossimi consigli.

Breve introduzione alla settimana

della comunità e al suo programma. Gli eventuali cambiamenti di orario delle celebrazioni sono solo per questa settimana.

Si decide di togliere la messa con riflessione delle ore 15.00. Le celebrazioni sono in chiesa parrocchiale. Si fa notare che non c'è possibilità per chi lavora di partecipare alla messa. Don Tarcisio propone comunque di lasciare la celebrazione, aggiungendo la possibilità di fare la comunione oppure trovare altre soluzioni.

Domanda: come coinvolgere i ragazzi medie elementari nella processione?

Si propone ai catechisti di coinvolgere i ragazzi facendo aprire da la processione, magari con le candele/flambeau.

Si potrebbe far portare da loro delle immagini propone di far portare loro le immagini che illustrano le litanie della Madonna.

Il gruppo dei catechisti si impegna di cercare di trovare una soluzione per coinvolgerli.

La parola passa a don Alberto, il quale accenna ai temi che verranno discussi nel prossimo consiglio dell'oratorio. Soprattutto per quel che riguarda il numero degli animatori del CRE che deve essere purtroppo ridotto, vista la riduzione del numero dei partecipanti. Occorre trovare attività alternative per gli adolescenti.

Per quel che riguarda la lettera della commissione Grumello Telgate inviata al Vescovo in merito al progetto di condivisione del curato per i due oratori, è arrivata la risposta. Pare che sia inevitabile che l'anno prossimo da noi cambino sia parroco che curato. A ottobre ci sarà la riunione dei quattro sacerdoti con il vescovo e i suoi collaboratori per discutere in merito.

Per il 27 settembre si preparerà una lettera da parte del consiglio pastorale da far pervenire al vescovo e ai suoi collaboratori su tale argomento.

Mentre distribuiamo le copie del numero di ottobre, cogliamo l'occasione di comunicare ai lettori l'iniziativa della locale associazione Auser. Nei numeri successivi daremo ampio resoconto sulla cerimonia di presentazione delle attività.

 **Auser**

**ASSOCIAZIONE AUSER
VOLONTARI TELGATE**

L'Associazione
AUSER VOLONTARI
TELGATE

invita i concittadini
**domenica 13-10-2013
alle ore 10,15**

in piazza Vittorio Veneto

alla presentazione della nostra attività e benedizione della nuova autovettura acquistata con il contributo di diverse persone, aziende e Associazioni.

In caso di maltempo la cerimonia si terrà presso il Centro anziani.

Il nostro servizio di volontariato è a disposizione di tutta la comunità e quindi coinvolge tutti.

Vi aspettiamo numerosi.



*Diventa
Volontario*

*Per avere più notizie sulla nostra associazione visita il nostro sito all'indirizzo:
www.auser.lombardia.it/Bergamo/telgate*



IL SISTEMA DEI BUONI LAVORO O VOUCHER

I buoni lavoro, chiamati comunemente anche voucher, sono un sistema di pagamento per prestazioni di Lavoro Occasionale Accessorio, svolte quindi al di fuori di un normale contratto di lavoro in modo discontinuo e saltuario. Con i buoni lavoro (*voucher*) è garantita la copertura previdenziale presso la Gestione separata dell'Inps e l'assicurazione Inail.

I buoni hanno un valore nominale minimo unitario di 10 euro ciascuno. Il valore netto in favore del lavoratore è di 7,50 euro, mentre la differenza dei 2,50 euro va ai fini Inps ed Inail.

È possibile acquistarli sia singolarmente, sia per un importo multiplo di 10 euro (come unico *voucher* o più *voucher* singoli, ciascuno di importo pari a 10 euro), fino ad un massimo di 500,00 euro, presso le banche convenzionate, i tabaccai aderenti e gli sportelli di Poste Italiane.

Secondo la normativa entrata in vigore dal 18 luglio 2012 i prestatori possono svolgere attività di lavoro occasionale fino a un limite massimo di 5.000,00 euro netti con riferimento alla totalità dei committenti nell'anno solare.

Inoltre, fermo restando il limite dei compensi fissato in linea generale a 5.000,00 euro, le prestazioni di natura meramente occasionale svolte a favore di imprenditori commerciali o professionisti, non possono comunque superare i 2.000,00 euro annui, con riferimento a ciascun committente.

COSA SONO?

La normativa attuale, consente di utilizzare i buoni lavoro per remunerare prestazioni occasionali per le più diverse attività svolte da qualsiasi soggetto (disoccupato, inoccupato, lavoratore autonomo o subordinato, full-time o part-time, pensionato, studente, percettore di prestazioni a sostegno del reddito). Gli studenti devono aver compiuto almeno 16 anni di età, mentre, se minorenni, devono possedere l'autorizzazione alla prestazione di lavoro occasionale da parte del genitore da presentare presso una sede dell'Inps.

Una particolarità è però prevista per le aziende agricole con volume d'affari superiore a 7.000 euro possono uti-

lizzare i *voucher* esclusivamente per remunerare prestazioni occasionali solo per le attività stagionali ed effettuate da studenti con meno di venticinque anni di età e da pensionati.

Per quanto attiene ai lavoratori stranieri, i compensi da lavoro accessorio concorrono alla determinazione del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

COME FUNZIONANO?

Prima di acquistare i voucher, il Committente deve chiederne autorizzazione all'uso all'Inps competente provincialmente. Poi, prima dell'inizio della prestazione di lavoro, il committente deve comunicare all'Inps i dati relativi alla propria attività, quelli relativi al lavoratore, al

luogo di lavoro e la data d'inizio e di fine.

Le modalità per eseguire questa comunicazione sono: telefonando al ContactCenter INPS-INAIL 803164, collegandosi al sito www.inps.it o recandosi direttamente in una sede dell'Inps. Tale dichiarazione assolve anche agli obblighi di comunicazione preventiva all'Inail.

RISCOSSIONE DA PARTE DEL PRESTATORE

Trascorse 24 ore dal termine della prestazione di lavoro occasionale, il lavoratore può recarsi presso un qualsiasi sportello delle banche convenzionate, dei tabaccai aderenti o alle Poste Italiane presentando il proprio documento d'identità e la Tessera Sanitaria.

*Zambelli dott.ssa Elisabetta
Commercialista revisore Contabile*

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Agosto
Settembre
2013

BATTEZZATI IN CRISTO

ROVIZZI ALESSANDRO di Giordano Alzate Marzia
RUBAGOTTI MICHELE di Marco e Pellegrini Mariagrazia
PLEBANI RICCARDO di Giovanni e Zago Alessandra
TRONDO MADDALENA di Giovanni e Baroni Katuscia



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

RHO MARIA TERESA di anni 76
SIGNORELLI PIERINA di anni 68
RUGGERI GIAN MARIO di anni 44



Vittorio Lancini (Bresà)
02-08-2013

NOTIZIE UTILI

REV.DO ARCIPRETE CORNOLTI DON TARCISIO

tel. 035.830674 - fax 035.830674 - parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

PATRONATO ACLI C/O CASA PARROCCHIALE

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.8352364

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 per i vestiti - mercoledì dalle 15,30 alle 17,00 per i generi alimentari

tel. 035.8352364 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Pedrini Gianluca - cell. 333.8793413

BENTOGGIO ANGELA - tel. 035.833201- e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.